

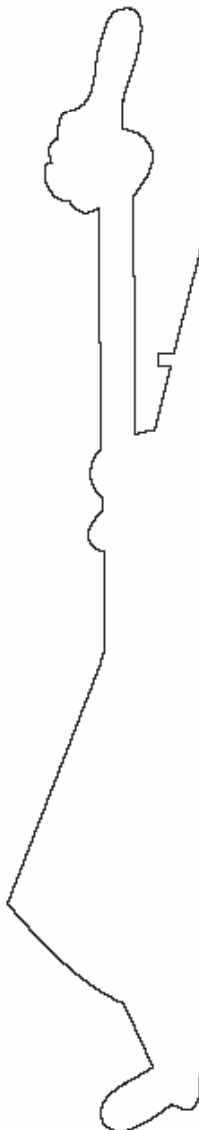


BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 29 – 30 APRILE 2009**

RELAZIONE SULLE PROPOSTE DI DELIBERA

**REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 3 DEL D.M. N. 437/1998 E
DELL'ART. 73 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO CON DELIBERA
CONSOB DEL 14 MAGGIO 1999 N. 11971
E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI
("REGOLAMENTO EMITTENTI")**



ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
29 - 30 APRILE 2009

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e delle relative relazioni.
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma n. 2, del codice civile, in tema di nomina di amministratori.
3. Determinazione del compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Approvazione di un piano di compensi basato su azioni della società in favore del Direttore Generale.

La presente Relazione, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009, è stata inviata a Consob e a Borsa Italiana S.p.A., nonché depositata presso la sede legale in data 14 aprile 2009 (nei 15 giorni antecedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea) ed inserita nel sito internet della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2008; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti. Illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e delle relative relazioni.”

Signori Azionisti,

per quanto concerne l’illustrazione dell’argomento inerente il primo punto all’ordine del giorno dell’Assemblea (Bilancio d’esercizio 2008), si rinvia al fascicolo di bilancio depositato ai sensi di legge ed in particolare a quanto illustrato nella relazione sulla gestione predisposta dallo scrivente organo amministrativo.

Il progetto di bilancio d’esercizio sottoposto alla Vostra approvazione evidenzia una perdita di Euro 29.273.216.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all’Assemblea la seguente proposta:

“L’Assemblea Ordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A.,

- *esaminato il progetto di bilancio d’esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2008;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A;*
- *vista l’attestazione di cui all’art. 154 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 58/98 resa dall’Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;*

delibera

- (i) *di approvare il bilancio d’esercizio di “Bialetti Industrie S.p.A.” al 31 dicembre 2008, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, che evidenzia un risultato d’esercizio negativo pari ad Euro 29.273.216;*
- (ii) *di coprire la perdita d’esercizio mediante corrispondente utilizzo delle riserve disponibili, come segue:*
 - *Riserva Sovraprezzo azioni Euro 29.273.216*

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“Deliberazioni ai sensi dell’art. 2364, primo comma n. 2, del codice civile, in tema di nomina di amministratori.”

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 13 novembre 2008 ha proceduto alla cooptazione ex art. 2386, primo comma, del codice civile, di un nuovo Amministratore nella persona del dott. Claudio Bonissoni, in sostituzione dell’Amministratore Ugo Forner che aveva presentato le proprie dimissioni in data 8 ottobre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 febbraio 2009 ha preso atto delle dimissioni degli Amministratori Vito Varvaro ed Emilio Macellari.

Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente proceduto alla cooptazione ex art. 2386, primo comma, del codice civile, di due nuovi Amministratori nelle persone del dott. Giuseppe Servidori (che in pari data ha altresì assunto la carica di Direttore Generale della società) e del dott. Giuseppe Bernardi.

Detti Amministratori, in conformità a quanto disposto dalla succitata norma, decadono dalla carica con la presente Assemblea.

Ai sensi dell’articolo 14, comma 7 dello Statuto Sociale, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più Amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell’art. 2386 c.c., fermo l’obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori Indipendenti ex art. 147-ter stabilito dalla legge. Non trova pertanto applicazione il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto della Società.

Si rende pertanto necessario deliberare in ordine alla nomina degli Amministratori cooptati nel corso delle riunioni di Consiglio del giorno 13 novembre 2008 e 9 febbraio 2009.

In ottemperanza a quanto raccomandato dal Principio 6.P.1. del Codice di Autodisciplina, nel quale si raccomanda che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca una tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica, il Consiglio Vi invita ad esaminare le informazioni relative ai profili professionali dei tre amministratori, di seguito riportate:

Giuseppe Servidori

Nato a Faenza, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto importanti ruoli dirigenziali nel gruppo Luxottica, per poi acquisire il ruolo di Vice Presidente e Direttore Generale di Oakley Europe.

Claudio Bonissoni

Nato a Maclodio (BS) nel 1956, Claudio Bonissoni ricopre per un decennio l’incarico di funzionario presso un importante istituto di credito milanese. A partire dagli anni ’90 avvia una propria attività di consulenza aziendale, commerciale, fiscale e amministrativa fornendo supporto direzionale a importanti gruppi sia in Italia che all’estero.

Giuseppe Bernardi

Nato a Rovigo, 46 anni, laureato in scienze dell'informazione, consulente aziendale.

In precedenza Director Market Unit Banking & Finance di una importante società di revisione.

Ricopre attualmente alcuni incarichi di amministratore in società e fondazioni italiane.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea Ordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A., nomina Amministratori della società i signori Giuseppe Servidori, Claudio Bonissoni e Giuseppe Bernardi, i quali rimarranno in carica unitamente agli altri Consiglieri sino alla data di approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.”

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“Determinazione del compenso spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione.”

Signori Azionisti,

l'Assemblea Ordinaria, tenutasi in data 21 aprile 2008, ha fissato i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2008 e 2009 e cioè sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Alla luce delle rilevanti modificazioni intervenute in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione della società, si ritiene opportuno che l'Assemblea si esprima nuovamente in ordine all'entità complessiva dei compensi da attribuire ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di proporre agli azionisti di revocare la delibera assunta in data 21 aprile 2008, invitando i medesimi a formulare una nuova proposta a riguardo.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea Ordinaria degli azionisti di Bialetti Industrie S.p.A.

delibera

- 1) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera adottata il 21 aprile 2008, che ha fissato in complessivi euro 900.000 lordi annui (a valere per gli anni 2008-2009) i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione (comprensivi degli emolumenti spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, nonché di quelli spettanti per la partecipazione a comitati istituiti all'interno dell'organo amministrativo);*
- 2) di determinare, per l'esercizio 2009 e cioè sino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in complessivi Euro [●] lordi annui i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione (comprensivi degli emolumenti spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, nonché di quelli spettanti per la partecipazione a comitati istituiti all'interno dell'organo amministrativo).”*

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

“Autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie; delibere inerenti e conseguenti.”

Signori Azionisti,

l’assemblea degli azionisti del 21 aprile 2008 aveva approvato il programma di acquisto (in un periodo massimo di 18 mesi dalla delibera assembleare) e successiva disposizione sul mercato di massime n. 7.500.000 di azioni ordinarie proprie (pari al 10% del capitale sociale).

Le autorizzazioni date dall’Assemblea sopra citata scadono pertanto il 21 ottobre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene utile che le suddette autorizzazioni vengano nuovamente concesse per la durata di 18 mesi dalla data in cui l’Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, per le motivazioni e secondo le modalità e termini di seguito illustrati.

Alla data odierna la società detiene n. 164.559 azioni proprie pari allo 0,22 % del capitale sociale.

Motivazioni della proposta di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell’opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente (e delle prassi di mercato ammesse, se riconosciute) per:

- intervenire direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l’andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o una scarsa liquidità degli scambi;
- utilizzare le azioni proprie al servizio di eventuali piani di incentivazione azionaria riservati agli Amministratori e/o ai dipendenti e/o ai collaboratori della Bialetti Industrie S.p.A. (“Bialetti” o “Società”) e/o di società facenti parte del Gruppo Bialetti.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Bialetti è rappresentato da n. 75.000.000 (settantacinquemilioni) di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,25 (zero virgola venticinque) ciascuna, per un valore complessivo di Euro 18.750.000,00 (diciottomilioni settecentocinquantamila) interamente sottoscritto e versato.

Al riguardo, si propone che l’Assemblea autorizzi l’acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino al massimo consentito dalla legge e, pertanto, fino al 10% del capitale sociale della Società, tenendo sempre conto delle azioni proprie detenute da Bialetti e dalle società da essa controllate.

In ogni caso le operazioni di acquisto potranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall’ultimo bilancio approvato al momento dell’effettuazione degli acquisti.

Dal progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2008, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2009 e che verrà sottoposto all'Assemblea degli azionisti in data 29 e 30 aprile 2009, risulta che Bialetti dispone di riserve disponibili per complessivi Euro 6.441.873 (al netto della perdita d'esercizio 2008 per la quale il Consiglio di Amministrazione proporrà alla predetta assemblea la relativa copertura mediante utilizzo delle riserve disponibili), rappresentate esclusivamente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357 codice civile per l'acquisto delle azioni proprie all'atto in cui procedere al compimento di ogni acquisto autorizzato.

In occasione dell'acquisto di azioni o di loro alienazione, permuta, conferimento o svalutazione, dovranno essere effettuate le opportune appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare sempre nel rispetto delle disposizioni di legge di volta in volta vigenti e dei limiti fissati dall'assemblea.

L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Ulteriori informazioni utili per la valutazione del rispetto dell'art. 2357, comma 3, del codice civile

Alla data della presente relazione, Bialetti detiene n. 164.559 azioni proprie, pari allo 0,22% del capitale sociale, mentre le società dalla stessa controllate non detengono alcuna azione propria. Alle società controllate sono impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

L'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti e le alienazioni dovranno essere effettuati a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto o la vendita è di interesse per la Società. In ogni caso, il corrispettivo non potrà superare i limiti eventualmente previsti dalla normativa vigente o, se riconosciute, dalle prassi di mercato ammesse.

Qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione

della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Bialetti.

Per quanto riguarda le azioni al servizio del piano di incentivazione azionaria riservato al Direttore Generale - di cui al punto cinque all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti in oggetto (a cui si rimanda) - è previsto che le stesse siano cedute al destinatario con le modalità e nei termini indicati nel piano medesimo.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, nonché, se riconosciute, delle prassi di mercato ammesse.

In particolare, gli acquisti di azioni proprie dovranno essere realizzati nel rispetto delle modalità operative di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) e c), del Regolamento Emittenti. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile. Le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.

Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Sulla base di quanto sopra illustrato, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera:

“L'Assemblea ordinaria di Bialetti Industrie S.p.A.,

- esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;

- avute presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 D. Lgs. 58/1998 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile;

- visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008;

- preso atto che alla data odierna la società detiene n. 164.559 azioni proprie pari allo 0,22 % del capitale sociale;

delibera

- 1. di revocare, per la parte non eseguita, la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto e/o alla disposizione di azioni proprie e della società controllante, assunta dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2008;*
- 2. di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Bialetti Industrie S.p.A. del valore nominale di Euro 0,25 ciascuna, con le modalità di seguito precisate:*

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari al 10% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A. pro-tempore tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate;
 - gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - gli acquisti dovranno essere effettuati nel limite degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, procedendo alle appostazioni contabili previste dalla legge e dai principi contabili applicabili;
 - gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) e c), del Regolamento Emittenti;
3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:
- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
 - le alienazioni dovranno essere effettuate a un prezzo non superiore e non inferiore al 15% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - le azioni a servizio del piano di incentivazione azionaria a favore del Direttore Generale saranno cedute al destinatario del piano con le modalità e nei termini indicati nel piano medesimo;
 - qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Bialetti;
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e Amministratore Delegato nonché al consigliere Giuseppe Servidori, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa applicabile.”

Punto n. 5 all'ordine del giorno

“Approvazione di un piano di compensi basato su azioni della società in favore del Direttore Generale.”

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 30 marzo 2009, ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria della società l'approvazione di un piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti, in favore del nuovo Direttore Generale dott. Giuseppe Servidori. Detto piano si sostanzia nella concessione al predetto Direttore Generale di opzioni per l'acquisto di massimo n. 200.000 azioni ordinarie della Società, a condizione che alla data del 31 dicembre 2011 il medesimo ricopra ancora la carica di Direttore Generale e Amministratore della Società e che a tale data non sia dimissionario.

In caso di maturazione e successivo esercizio delle suddette opzioni da parte del Direttore Generale (che potranno essere esercitate, in un'unica o in più soluzioni, esclusivamente nei primi 5 giorni di borsa aperta dei mesi di febbraio, marzo e aprile del 2012), Bialetti Industrie S.p.A. provvederà a cedere al medesimo le corrispondenti azioni, ad un prezzo pari alla metà della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Bialetti Industrie registrati nel mese antecedente alla data di comunicazione di esercizio delle opzioni, mediante utilizzo di parte delle azioni proprie che saranno acquistate in esecuzione alla delibera che è oggetto di trattazione al punto quattro all'ordine del giorno della presente assemblea.

Per un compiuto esame dei termini e condizioni del piano, si rinvia al documento informativo redatto e pubblicato nei termini di legge ai sensi dell'art. 84-bis, del Regolamento Emittenti, allegato sub A) alla presente relazione e disponibile sul sito internet della Società www.bialettiindustrie.it

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'assemblea la seguente delibera:

“L'Assemblea Ordinaria di Bialetti Industrie S.p.A., preso atto

- *della proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *delle informazioni contenute nel documento informativo redatto e depositato ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;*

delibera

- (i) *di approvare un piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti, in favore del Direttore Generale dott. Giuseppe Servidori, nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti;*
- (ii) *di demandare al Consiglio di Amministrazione la concreta attuazione del predetto piano, compiendo ogni e qualsiasi atto (inclusa la predisposizione di documenti), necessario e/o opportuno per dare esecuzione a tutte le fasi previste dal piano, sino alla sua conclusione.*

Coccaglio (BS), 14 aprile 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

Allegato A - Documento informativo ex art. 84-bis del Regolamento Emittenti

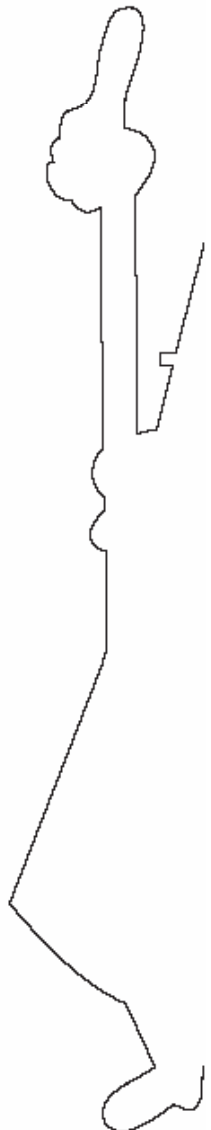


BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 29 – 30 APRILE 2008**

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI
ATTRIBUZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI
AL DIRETTORE GENERALE**

**REDATTO AI SENSI DELL'ART. 84-BIS DEL REGOLAMENTO
CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI ("REGOLAMENTO EMITTENTI"), IN CONFORMITÀ
A QUANTO INDICATO NELL'ALLEGATO 3A SCHEMA 7 DEL
REGOLAMENTO EMITTENTI**



Premessa

La delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007 ha, tra le altre cose, stabilito che le disposizioni dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti si applicano a partire dalla data dell'1 settembre 2007.

Il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti (di seguito "**Documento**") contiene le informazioni richieste dalla citata delibera Consob, riferite al piano di attribuzione di strumenti finanziari al Direttore Generale di Bialetti Industrie S.p.A. (di seguito "**Bialetti**" o "**Società**" o "**Emittente**") che sarà sottoposto alle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti della Società convocata per il giorno 29 e 30 aprile 2009 (nel seguito il "**Piano di Stock Option**" o "**Piano**").

Il Documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009 ed è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Bialetti Industrie S.p.A. in Coccaglio (BS), via Fogliano 1, nonché sul sito internet della società www.bialettiindustrie.it.

Il Documento è stato altresì inviato a Borsa Italiana S.p.A. nonché trasmesso ad almeno due agenzie di stampa e a Consob.

Definizioni

Nel seguito si elencano le definizioni volte ad illustrare il significato di alcuni termini negoziali utilizzati nel presente documento:

- **Azione/i**: le n. 200.000 azioni ordinarie, pari allo 0,27% del capitale sociale di Bialetti Industrie S.p.A., godimento regolare, negoziate nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di proprietà della medesima, oggetto delle Opzioni, come infra definite;
- **Beneficiario**: il soggetto destinatario del Piano di Stock Option e cioè il dott. Giuseppe Servidori, nato a Faenza (RA) il 21 gennaio 1962;
- **Comunicazione di Esercizio**: la comunicazione scritta ed irrevocabile trasmessa alla Società dal Beneficiario, qualora lo stesso intenda procedere all'esercizio delle Opzioni Esercitabili;
- **Condizione di Esercizio**: la condizione sospensiva, che il Beneficiario rivesta alla Data di Maturazione la carica di Direttore Generale e Amministratore della Società e che a tale data non sia dimissionario;
- **Data di Maturazione**: il 31 dicembre 2011;
- **Data di Esercizio delle Opzioni**: la data di ricevimento della Comunicazione di Esercizio delle Opzioni;
- **Gruppo**: Bialetti e le società da questa controllate;
- **Lettera di Assegnazione**: la comunicazione scritta trasmessa al Beneficiario mediante lettera consegnata a mano o inviata per raccomandata R.R., contenente i termini e le condizioni dell'assegnazione delle Opzioni;
- **Mercato**: il Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- **Opzioni**: i complessivi n. 200.000 diritti di opzione per l'acquisto di un equivalente numero di azioni ordinarie della Società;
- **Opzioni Esercitabili**: le Opzioni in relazione alle quali si è verificata la Condizione di Esercizio;
- **Prezzo**: il prezzo a cui potranno essere acquistate le Azioni, pari alla metà della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Bialetti sul Mercato, registrati nel mese antecedente la data di Comunicazione di Esercizio, come pubblicati sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) o in mancanza sul quotidiano il Sole 24Ore;
- **Regolamento Emittenti**: il regolamento approvato da Consob con la delibera n. 11971 del 14

maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;

- **Valore Normale:** indica, ai sensi dell'art. 9, comma 4, lett. a), del D.p.r. 917/86, la media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Bialetti sul Mercato, registrati nel mese antecedente la Data di Esercizio delle Opzioni.

1. I soggetti destinatari

Il Piano di Stock Option prevede l'assegnazione a titolo gratuito di n. 200.000 Opzioni per l'acquisto, da parte del Beneficiario, di un equivalente numero massimo di Azioni.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Bialetti

Il dott. Giuseppe Servidori – Direttore Generale e Amministratore.

1.2 Categorie di dipendenti o di collaboratori dell'Emittente e delle società controllanti o controllate dell'Emittente

Non applicabile.

1.3 Indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) che svolgono funzioni di direzione indicati nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 del Regolamento Emittenti nella società emittente azioni

Il dott. Giuseppe Servidori – Direttore Generale.

b) soggetti che svolgono funzioni di direzione in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, come indicato nell'articolo 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente azioni, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2

Non applicabile.

b) dell'insieme dei dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future in una società controllata, direttamente o indirettamente, da un emittente azioni, se il valore contabile della partecipazione

nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell'attivo patrimoniale dell'emittente azioni, come risultante dall'ultimo bilancio approvato, indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.3

Non applicabile.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non applicabile.

d) nel caso in cui, con riferimento alle stock option, siano previsti per i soggetti indicati alle lettere a) e b) prezzi di esercizio diversi tra i soggetti appartenenti alle due categorie, occorre indicare separatamente i predetti soggetti delle lettere a) e/o b), indicandone i nominativi

Non applicabile.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del Piano di Stock Option

2.1 Obiettivi del Piano

La motivazione del Piano di Stock Option è ravvisabile nell'interesse di Bialetti a dotarsi di validi strumenti di incentivazione e fidelizzazione del proprio nuovo Direttore Generale.

Il perseguimento di tale obiettivo risulta particolarmente importante a fronte del piano di crescita e sviluppo avviato nei precedenti esercizi ed attualmente in fase di ridefinizione, che richiede una elevata adesione ed impegno del nuovo Direttore Generale, beneficiario del presente Piano di Stock Option.

L'adozione del Piano di Stock Option è stata deliberata, in particolare, al fine di:

- (i) rafforzare l'allineamento del Direttore Generale agli interessi degli azionisti nella logica della creazione di valore;
- (ii) fidelizzare adeguatamente il Direttore Generale garantendone il pieno impegno nell'affrontare, con determinazione, i processi di sviluppo del Gruppo;
- (iii) migliorare la competitività e la flessibilità del trattamento retributivo, incrementando ulteriormente il peso della componente variabile connessa ai risultati conseguiti ed alla creazione di valore.

2.2 Variabili chiave e indicatori di performance

Non vi sono variabili chiave e indicatori di *performance* cui è subordinato l'esercizio delle Opzioni e il conseguente acquisto delle Azioni da parte del Beneficiario.

2.3 Criteri per la determinazione del numero di Azioni oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato in 200.000 (duecentomila) il numero massimo di Azioni al servizio del Piano, che saranno acquistabili, previo esercizio delle Opzioni in una o più soluzioni, dal Direttore Generale una volta verificatasi la Condizione di Esercizio.

2.4 Razioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Bialetti

Non applicabile.

2.5 Significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

Il Beneficiario è dipendente della Società.

La differenza tra il Valore Normale delle Azioni e il Prezzo, costituisce reddito di lavoro dipendente ai sensi e per gli effetti degli articoli 49 e 51 del D.p.r. 917/86. Ne deriva che la Società, in quanto sostituto d'imposta, sarà tenuta ad effettuare le prescritte ritenute fiscali e previdenziali sull'importo rappresentato dalla predetta differenza, rapportato al numero di Azioni per i quali il Beneficiario esercita le Opzioni.

Il Beneficiario dovrà pertanto mettere a disposizione della Società le predette somme con le modalità previste dall'art. 4.2 del presente Documento.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non applicabile.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni che dovranno essere delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano di Stock Option

L'assemblea ordinaria convocata per i giorni 29 e 30 aprile 2009 sarà chiamata a deliberare in ordine all'approvazione del Piano di Stock Option demandandone poi la concreta attuazione al Consiglio di Amministrazione.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

Il soggetto incaricato dell'amministrazione del Piano di Stock Option è il Responsabile dell'ufficio del personale della Società.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano di Stock Option anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione provvederà a rettificare il numero di Azioni spettanti in relazione alle Opzioni non ancora esercitate (ovvero a fissare il numero delle azioni di concambio di altre società risultanti da eventuali operazioni di fusione e/o scissione):

- (a) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle azioni della Società;
- (b) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società;
- (c) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di azioni, di azioni diverse dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni convertibili e di

- obbligazioni convertibili con warrant;
- (d) operazioni di fusione e scissione della Società;
 - (e) distribuzione di dividendi straordinari alle azioni con prelievo di riserve della Società;
 - (f) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società;
 - (g) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.

Ai fini dell'effettuazione della rettifica il Consiglio di Amministrazione procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari. Delle suddette rettifiche dovrà essere data comunicazione scritta al Beneficiario.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la cessione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i Piani di Stock Option

Le Azioni saranno cedute dalla Società al Beneficiario utilizzando azioni già emesse, da acquistare ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile e cedere, al Prezzo, al Beneficiario.

Al riguardo si precisa che l'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare in merito al Piano ha come punto all'ordine del giorno, tra gli altri, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie anche al servizio del Piano e che alla data della presente relazione, la Società possiede n. 164.559 azioni proprie pari allo 0,22 % del capitale sociale. Per ulteriori informazioni sulla proposta di acquisto di azioni proprie si veda la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 73 del Regolamento Emittenti e 3 del DM 5 novembre 1998 n. 437, messa a disposizione presso la sede della Società nei termini di legge e sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.bialettiindustrie.it.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del citato piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati

Il processo di definizione dei Piani di Stock Option si è svolto in forma collegiale nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2009, senza l'apporto determinante di singoli amministratori e con l'astensione del Beneficiario. Le deliberazioni dell'organo amministrativo sono state assunte anche sulla base delle proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2009 della Società ha deliberato di proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e di proporre altresì alla medesima l'acquisto e successiva disposizione di azioni proprie, nei termini e condizioni previste dalla legge, azioni proprie da destinarsi, tra l'altro, a servizio del Piano di Stock Option.

La delibera dell'organo amministrativo è stata assunta anche in base alle relative proposte formulate dal Comitato per la Remunerazione, composto dai Consiglieri:

Livio Barnabò	Presidente indipendente
Angelo Menegatti	Consigliere indipendente non esecutivo
Stefano Schegginetti	Consigliere non esecutivo

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Azioni e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione della Società che si riunirà successivamente all'adozione della delibera assembleare di approvazione del Piano provvederà all'assegnazione delle Opzioni al Beneficiario.

3.8 Prezzo di mercato delle azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Di seguito si indica il prezzo di mercato delle azioni della Società registrato nelle date indicate nei paragrafi 3.6 e 3.7 che precedono:

- prezzo ufficiale del titolo Bialetti rilevato presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 30 marzo 2009: Euro 0,2486.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di cessione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Nell'individuazione della tempistica di cessione delle Azioni non è stato possibile valutare l'impatto di un'eventuale coincidenza temporale tra la predetta cessione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Si segnala peraltro che la Società si è dotata di una procedura per il trattamento delle informazioni riservate che prevede, tra l'altro, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato della Società assicurano la corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo e in particolare delle informazioni price sensitive.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano di Stock Option

Il Piano di Stock Option prevede l'assegnazione gratuita al Beneficiario delle Opzioni per l'acquisto, da parte del medesimo, a fronte della corresponsione del Prezzo, delle Azioni.

In particolare, ogni Opzione assegnata conferisce il diritto al Beneficiario, nel rispetto delle condizioni di esercizio, di acquistare una Azione al Prezzo e così per un totale di massime n. 200.000 azioni Bialetti.

4.2 Indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano di Stock Option

A seguito dell'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione della delibera che, in attuazione del Piano di Stock Option approvato dall'assemblea degli azionisti, assegna al Beneficiario le Opzioni, al medesimo Beneficiario verrà data comunicazione scritta, mediante la Lettera di Assegnazione.

Le Opzioni assegnate al Beneficiario saranno esercitabili a partire dal primo giorno di Borsa aperta del mese di febbraio 2012, subordinatamente al verificarsi della Condizione di Esercizio.

Il Beneficiario, qualora intenda procedere all'esercizio delle Opzioni Esercitabili e al conseguente acquisto delle Azioni, dovrà inviare la Comunicazione di Esercizio indicando:

- (a) il numero di Opzioni Esercitabili di cui richiede l'esercizio;
- (b) gli estremi identificativi del conto di deposito sul quale le Azioni assegnategli dovranno essere accreditate.

Contestualmente all'acquisto delle Azioni, il Beneficiario dovrà disporre in favore di Bialetti il pagamento (i) del Prezzo complessivamente corrispondente alle azioni per le quali il Beneficiario ha esercitato le Opzioni e (ii) un importo corrispondente alle ritenute fiscali e previdenziali gravanti sulla differenza tra il Valore Normale e il Prezzo di ciascuna Azione acquistata, che la Società dovrà, in qualità di sostituto d'imposta, versare all'Erario (di seguito le "Ritenute").

4.3 Indicazione del termine del Piano di Stock Option

Il Piano termina alla Data di Maturazione.

Le Opzioni potranno essere esercitate, in un'unica o in più soluzioni, dal Beneficiario mediante comunicazione scritta da inviarsi alla Società a mezzo di lettera raccomandata a/r esclusivamente nei primi cinque giorni di borsa aperta dei mesi di febbraio, marzo e aprile del 2012.

Decorso tale termine, le Opzioni non esercitate decadranno e conseguentemente non attribuiranno più alcun diritto al Beneficiario.

4.4 Numero massimo di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Non applicabile.

4.5 Modalità e le clausole di attuazione del Piano di Stock Option, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'Esercizio delle Opzioni Maturate è subordinato al verificarsi della sola Condizione di Esercizio.

L'assegnazione delle Opzioni al Beneficiario non è subordinata al conseguimento di risultati anche di *performance*.

4.6 Indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Le Opzioni assegnate al Beneficiario sono personali, non sono trasferibili né disponibili inter vivos e non possono essere costituite in pegno né in garanzia a favore della Società o di terzi, né - in generale - possono costituire oggetto di contratti di qualsivoglia natura, ivi inclusi contratti derivati.

In caso di decesso del Beneficiario gli eredi possono esercitare le Opzioni Esercitabili, nei termini previsti dal Piano e dal relativo regolamento.

Contestualmente all'esercizio delle Opzioni, il Beneficiario dovrà assumere, nei confronti di Bialetti, l'impegno a mantenere, per almeno l'anno successivo all'eventuale esercizio, di volta in volta, delle Opzioni, un investimento in Azioni acquisite per effetto di tale esercizio, non inferiore alla differenza tra il Valore Normale delle predette azioni e l'ammontare corrisposto dal Beneficiario per l'acquisto delle stesse.

4.7 *Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni*

Non applicabile.

4.8 *Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione con la Società*

Qualora il Beneficiario cessi dalla carica di Direttore Generale e Amministratore della Società, prima della data del 31 dicembre 2011, ovvero a tale data il Beneficiario abbia rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, le Opzioni decadranno automaticamente e conseguentemente non attribuiranno più alcun diritto al Beneficiario.

4.9 *Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano*

Non applicabile.

4.10 *Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto*

Non è prevista alcuna forma di riscatto delle Azioni da parte della Società.

4.11 *Eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3 del codice civile*

Non applicabile.

4.12 *Indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per*

ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

Alla data di deposito del presente Documento, il costo relativo al Piano di Stock Option è stimabile in circa Euro 65 mila.

4.13 Indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso

Tenuto conto che l'Assemblea ordinaria chiamata a deliberare sul Piano è stata inoltre convocata per autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e disporre di azioni proprie anche al servizio di piani di incentivazione azionaria, non sono, allo stato, previsti effetti diluitivi sul capitale per effetto del Piano.

4.14 Eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Le Azioni acquistate dal Beneficiario avranno godimento regolare, non essendo previsti limiti all'esercizio dei diritti sociali o patrimoniali ad esse inerenti.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ogni Opzione assegnata al Beneficiario conferisce il diritto di ricevere un'Azione.

4.17 Scadenza delle Opzioni

Il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni è fissato allo spirare del quinto giorno di borsa aperta del mese di aprile 2012.

4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle Opzioni

Il Beneficiario, qualora intenda procedere all'esercizio delle Opzioni Esercitabili e al conseguente acquisto delle Azioni, dovrà inviare la Comunicazione di Esercizio indicando:

- (a) il numero di Opzioni Esercitabili di cui richiede l'esercizio;
- (b) gli estremi identificativi del conto di deposito sul quale le Azioni assegnategli devono essere accreditate.

Contestualmente all'acquisto delle Azioni, il Beneficiario dovrà disporre in favore di Bialetti il pagamento (i) del Prezzo complessivamente corrispondente alle azioni per le quali il Beneficiario ha esercitato le Opzioni e (ii) un importo corrispondente alle ritenute fiscali e previdenziali gravanti sulla differenza tra il Valore Normale e il Prezzo di ciascuna Azione acquistata, che la Società dovrà, in qualità di sostituto d'imposta, versare all'Erario (di seguito le "Ritenute").

Le Opzioni potranno essere esercitate, in un'unica o in più soluzioni, dal Beneficiario mediante comunicazione scritta da inviarsi alla Società a mezzo di lettera raccomandata a/r esclusivamente nei primi cinque giorni di borsa aperta dei mesi di febbraio, marzo e aprile del 2012.

Decorso tale termine, le Opzioni non esercitate decadranno e conseguentemente non attribuiranno più alcun diritto al Beneficiario.

Alla Data di Esercizio delle Opzioni la Società, non appena possibile, compatibilmente con i relativi adempimenti amministrativi, mette a disposizione del Beneficiario - subordinatamente all'effettiva ricezione del pagamento del Prezzo e delle Ritenute - le Azioni sottoscritte sul conto di deposito comunicato dal Beneficiario.

4.19 Modalità e criteri per la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni

In caso di esercizio delle Opzioni, le Azioni potranno essere acquistate a un prezzo pari alla metà della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Bialetti Industrie sul Mercato, registrati nel mese antecedente la data di Comunicazione di Esercizio, come pubblicati sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) o in mancanza sul quotidiano il Sole 24Ore.

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19 (fair market value), motivazioni di tale differenza

Lo sconto di prezzo per l'acquisto delle Azioni (rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Bialetti Industrie sul Mercato, registrati nel mese antecedente la data di Comunicazione di Esercizio), è giustificato dal fatto che il Piano di Stock Option è stato formulato in favore del Direttore Generale di recente nomina, al fine di incentivare il medesimo alla permanenza in Società per contribuire fattivamente ai piani di sviluppo del Gruppo.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

In occasione delle seguenti operazioni, qualora ne ricorrano i presupposti, il Consiglio di Amministrazione provvederà a rettificare il numero di Azioni spettanti in relazione alle Opzioni non ancora esercitate (ovvero a fissare il numero delle azioni di concambio di altre società risultanti da eventuali operazioni di fusione e/o scissione):

(a) operazioni di raggruppamento e frazionamento delle azioni della Società;

- (b) operazioni di aumento gratuito del capitale sociale della Società;
- (c) operazioni di aumento del capitale sociale della Società a pagamento con emissione di azioni, di azioni diverse dalle Azioni, di azioni cui siano abbinati warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
- (d) operazioni di fusione e scissione della Società;
- (e) distribuzione di dividendi straordinari alle azioni con prelievo di riserve della Società;
- (f) assegnazione ai soci di attività in portafoglio della Società;
- (g) operazioni di riduzione del capitale sociale della Società.

Ai fini dell'effettuazione della rettifica il Consiglio di Amministrazione procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari. Delle suddette rettifiche verrà data comunicazione scritta al Beneficiario.

4.24 Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

In allegato viene esposta la Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999, compilata con riferimento esclusivamente al Quadro 2 Sezione 2, così come previsto dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007.

Coccaglio (BS), 14 aprile 2009

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Francesco Ranzoni

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

Data: 30/03/2009

Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	QUADRO 2						
		Opzioni (<i>option grant</i>)						
		Sezione 2						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione del c.d.a. di proposta per l'assemblea						
		Data delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data assegnazione	Scadenza opzione
Giuseppe Servidori	Direttore Generale ¹	29/30 aprile 2009	Opzioni su azioni ordinarie Bialetti	200.000	29/30 aprile 2009	0	0	06/04/2012

¹ si veda la definizione di Beneficiario contenuta nel documento